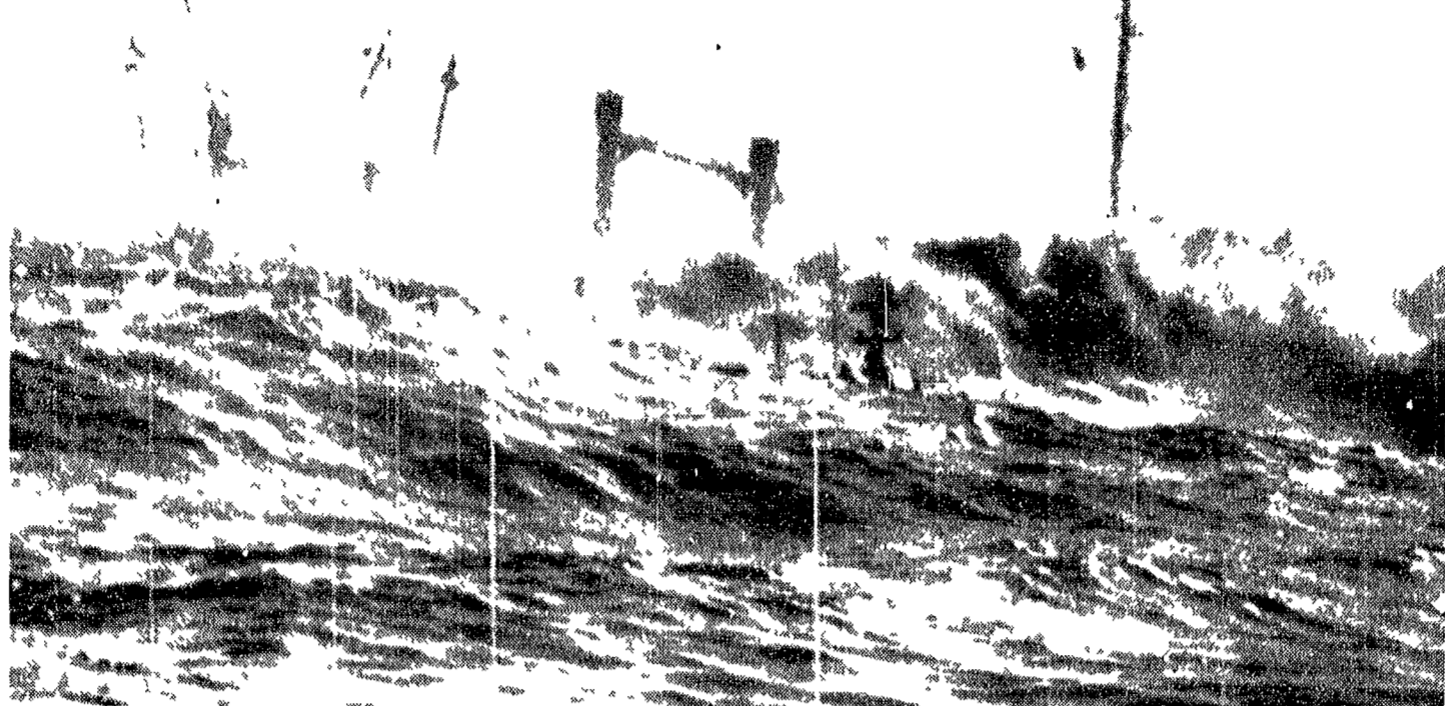


# Solo nelle ultime settimane 46 marinai sono morti nei mari italiani

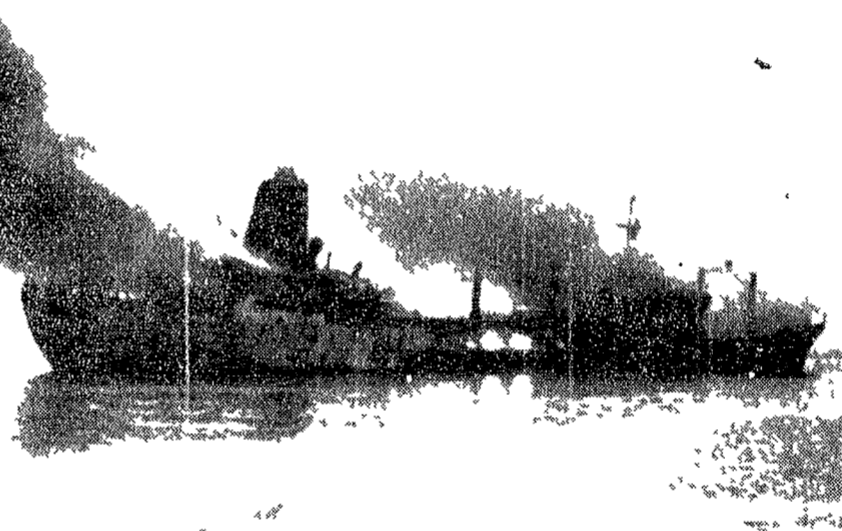


## GLI «ATTI DI DIO» SI CHIAMANO PROFITTO

● Piazza Banchi a Genova: dove si vendevano cresime ora si vendono uomini ● In vigore ancora oggi un codice fascista ispirato dalle leggi di Luigi XIV ● Dopo il «London Valour» annunciato un piano per «migliorare il sistema di sicurezza», ma sono esclusi gli elicotteri: costano troppo



Nelle foto alcuni aspetti di tragedie del mare d'Italia. In alto: il naufragio del «Titanic» a largo di Capo Ferro. In basso: il naufragio del «London Valour» distrutto dal mare. E non sono le uniche — come nella terza foto — dei superstiti



**DALLA REDAZIONE**  
**GENOVA** sp  
Nell'arco di poche settimane quarantasei uomini hanno perduto la vita nei nostri mari. Al largo della Sardegna è colato a picco il «Fusina» (19 morti) a pochi passi dalla diga foranea del porto di Genova il «London Valour» si è schiantato sulla scogliera di Capo Ferro (10 morti) due giorni dopo è colato a picco il «Duzati» (10 morti). Qui tantissimi di quei «atti di Dio» che secondo un'idea ormai spesso scordata, sono considerati le sole imperscrutabili cause delle tragedie del mare.

La «Unità» ha già dimostrato che gli «atti di Dio» non ce ne sono più di quanto non ce n'abbiano. Ma non fa quindi mille congetture, persone, morti, naufragio del «Titanic» solo perché erano insufficienti le scialuppe di salvataggio. Ma la complessa realtà che provoca gli «atti di Dio» è un problema di ordine di essere ulteriormente approfondito. Siamo infatti dinanzi ad «atti degli uomini» di una particolare e tragica natura di uomini dai quali di scandalo in scandalo si viene a una condizione umana ancora sconosciuta e inedita ad un'epoca di politica di progresso.

che percorre i mari del mondo battendo bandiere a libranza, senza il profitto di un'impresa che contrasta il libero commercio sulle navi e in cambio di un «taffia» inebriante e variabile come quella antica delle cresime. Non è un caso che ignoti l'esistenza di questo singolare ufficio di collocamento eppure pochi mesi o sono quando un cronista televisivo chiede a un grosso armatore genovese che ne pensa del resto di piazza Banchi si senti rispondere con una esclamazione di stupito sgomento: l'armatore non avrebbe mai supposto che i servizi esistessero.

Una volta i boiardi gli uomini dovevano soltanto andare a prendere il profitto e il dio Mì un dio siamo che perde improvvisamente ogni autorità quando si rivolge il compagno di armamento. Ascoltiamo il giudizio dell'esperto di lungo corso Da Genova, autorevole testimone a un dibattito proprio su di un'impresa di «Se il comandante compie delle scelte in contrasto con quelle del mercato, non solo viene sberleffiato ma non trova in più un compagno disposto ad affidargli una nave».

### Mike Bongiorno ne ha parlato alla TV, ma Virgillito ci ha ripensato

# Sepolta dal «Monte Amiata» la Casa di riposo per gli artisti

Da anni il finanziere milanese si era impegnato ad edificarla - L'approvamento del Vaticano - Si comincia parlando di 20.000 metri quadrati, poi si scende a 7 mila - Poi, grazie al Comune, il valore dell'area sale alle stelle, l'attacco alle azioni del Monte Amiata va male, e Virgillito vende il terreno per 1 miliardo

**MILANO** di le  
Il peccato di ingenuità questo fra i governi. La casa di riposo per gli artisti della «Monte Amiata» non si è mai fatta. Aveva creduto per anni — e lo aveva fatto credere a centinaia di lavoratori dello spettacolo — che stavolta ci sarebbero riusciti ma è stata un'altra grossa delusione. A aver creduto è Virgillito. A aver creduto è Virgillito. A aver creduto è Virgillito.

Il progetto di una casa di riposo per gli artisti della «Monte Amiata» è stato approvato dal Vaticano. Si cominciava parlando di 20.000 metri quadrati, poi si scende a 7 mila. Poi, grazie al Comune, il valore dell'area sale alle stelle, l'attacco alle azioni del Monte Amiata va male, e Virgillito vende il terreno per 1 miliardo.

Il progetto di una casa di riposo per gli artisti della «Monte Amiata» è stato approvato dal Vaticano. Si cominciava parlando di 20.000 metri quadrati, poi si scende a 7 mila. Poi, grazie al Comune, il valore dell'area sale alle stelle, l'attacco alle azioni del Monte Amiata va male, e Virgillito vende il terreno per 1 miliardo.

**Tempi lunghi**  
Il mercato della casa di riposo per gli artisti della «Monte Amiata» è stato approvato dal Vaticano. Si cominciava parlando di 20.000 metri quadrati, poi si scende a 7 mila. Poi, grazie al Comune, il valore dell'area sale alle stelle, l'attacco alle azioni del Monte Amiata va male, e Virgillito vende il terreno per 1 miliardo.

**Prima i soldi**  
Il progetto di una casa di riposo per gli artisti della «Monte Amiata» è stato approvato dal Vaticano. Si cominciava parlando di 20.000 metri quadrati, poi si scende a 7 mila. Poi, grazie al Comune, il valore dell'area sale alle stelle, l'attacco alle azioni del Monte Amiata va male, e Virgillito vende il terreno per 1 miliardo.

**Alessandro Caporali**  
Il progetto di una casa di riposo per gli artisti della «Monte Amiata» è stato approvato dal Vaticano. Si cominciava parlando di 20.000 metri quadrati, poi si scende a 7 mila. Poi, grazie al Comune, il valore dell'area sale alle stelle, l'attacco alle azioni del Monte Amiata va male, e Virgillito vende il terreno per 1 miliardo.

## Il mondo ci vede così Gli italiani non ascoltano poeti, scrittori e professori?

Un drastico giudizio della «Welt» di Amburgo. Aria di crisi nella cinematografia italiana. I francesi e l'ultimo film di Antonioni - «I viceroy» dell'autunno non possono riproporre sui loro allori»

LA SETTIMANA scorsa il discorso sull'Italia ha investito tutti i stampa esteri sopra tutto il mondo della cultura. Il film di Antonioni ad esempio. Si scriveva a Parigi, l'«Express» e la «Mundo» che l'ultimo peccato che gli americani ci perdonano è di averci dato un film come «Blow up» non hanno avuto «Zabala» e «Punto» e non fanno per quel che Antonioni dice dell'America, non per il modo come lo dice. Per il quotidiano parigino comunque il film «Blow up» è un capolavoro che si trova l'eco di quello che è stato il film di Antonioni che è stato il film di Antonioni che è stato il film di Antonioni.



Antonioni

Dopo aver rilevato che al cinema italiano si preoccupano del loro avvenire, il giornale di Francoforte scrive che nel 1969 sono stati prodotti solo 300 film (la cifra appare in realtà esagerata) un quinto meno che nell'anno precedente. Dopo cinque anni, le produzioni sono diminuite a tutto questo si aggiunge un altro problema: l'alto costo delle produzioni.

Il mondo cinematografico italiano si parla di crisi di immancabile elemento. Dopo aver rilevato che al cinema italiano si preoccupano del loro avvenire, il giornale di Francoforte scrive che nel 1969 sono stati prodotti solo 300 film (la cifra appare in realtà esagerata) un quinto meno che nell'anno precedente.

**DALLA CINEMATOGRAFIA** all'influenza della cultura in Italia e alle reazioni del mondo intellettuale. Il tutto in un'idea e i temi di un'unica...

### CRONACHE PARALLELE

**Oscenità a Londra: protetto il nazista**

**Pudore a Londra: caturato il David**

L'URSS ha chiesto alle autorità britanniche l'estradizione per crimini di guerra di un uomo che vive attualmente a Londra. Il nome è quello di un ex ministro del governo di Franco. Il nome è quello di un ex ministro del governo di Franco.

Una copia del David di Michelangelo è stata rubata e portata in America. Il nome è quello di un ex ministro del governo di Franco. Il nome è quello di un ex ministro del governo di Franco.